

CARO BOLLETTE

# Allarme nei condomini

## «Le spese raddoppiano»

Ater e amministratori preoccupati dai preventivi: «Molte famiglie non riusciranno a pagare»  
Una soluzione è l'aumento del numero delle rate: «Ma servono aiuti statali» **FORZIN / PAGINA 17**

CARO BOLLETTE

# Spese condominiali, rincari del 70%

## Ater e Anaci: molti non pagheranno

La presidente Rento preoccupata dai preventivi: «Aumenteranno i morosi, intervenga lo Stato»

Alessia Forzin / BELLUNO

Il freddo vero, quello da inverno bellunese è appena arrivato. E cresce la preoccupazione per i costi del riscaldamento. «Ci stanno arrivando i preventivi dagli amministratori dei nostri condomini, e si parla di un aumento delle spese fra il 60 e il 70%», spiega la presidente di Ater, Ilenia Rento. «L'aumento della morosità sarà matematico».

Ater ha fra il 7 e l'8% degli inquilini che non paga le spese condominiali. Un tasso di morosità consolidato non elevatissimo, ma che rischia di schizzare al rialzo con i rincari dell'energia. Rento non nasconde la sua preoccupazione: «Spero che intervenga un'istituzione superiore, la Regione o lo Stato, perché non potremmo fare fronte a un aumento, come temiamo, di bollette non pagate. Molte persone non riusciranno a pagare le spese del riscaldamento. E non si può

mettere a repentaglio il bilancio e la vita dell'azienda». E del resto preoccupa anche il rischio di un eventuale distacco della fornitura: «Non è possibile lasciare al freddo le famiglie, dove magari ci sono anziani, bambini piccoli, disabili», conclude Rento.

Ad oggi in provincia non può dirsi ci sia una situazione critica sul fronte morosi. «Non vediamo grosse tensioni», precisa Michele Vigne di Confedilizia. E anche per questa ragione l'associazione proprietà edilizia bellunese non si sta muovendo come stanno facendo le realtà di altre regioni, che stanno cercando di stringere accordi con le banche per avere la liquidità necessaria per pagare le fatture del riscaldamento. Una sorta di fido che poi dovrà essere pagato dai condomini, in ogni caso, con rate straordinarie. «Può darsi che gli amministratori qui siano stati lungimiranti e abbiano fatto dei preventivi adeguati alla situazione che si stava palesando», riflette Vigne.

Più che una possibilità,

una certezza, come spiega la presidente di Anaci (associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari) Elisa Morales Galan. «Ci siamo adattati, aumentando gli importi delle spese e anche il numero delle rate», illustra. «Io per esempio sono passata da cinque a dieci». In questo modo, gli importi richiesti ai condomini, più elevati rispetto allo scorso anno, possono essere dilazionati in più mensilità.

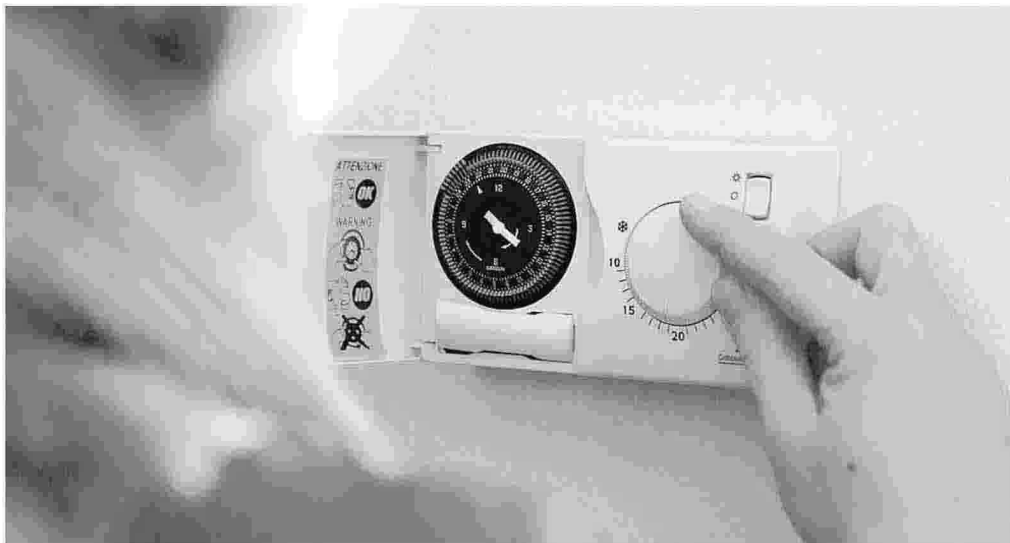
Altri amministratori hanno anticipato l'inizio dei pagamenti di uno o due mesi, per depositare quattrini nel conto corrente e non avere problemi di liquidità con l'arrivo delle bollette del metano. «Fortunatamente il freddo vero è arrivato solo in questi giorni», continua Morales Galan. «Ma c'è preoccupazione per la fattura di dicembre, e poi di gennaio. Per il momento non stiamo registrando una situazione di morosità grave, ma c'è da dire che le fatture arrivate finora sono state moderate. Le prossime preoccupano e non poco. Le spese per il ri-

scaldamento, rispetto all'anno scorso, saranno più che doppie».

C'è il rischio che in alcune palazzine le rate pagate dagli inquilini non siano sufficienti? «Solo nei casi in cui gli amministratori non hanno aumentato i preventivi di spesa», risponde la presidente di Anaci. In quel caso potrebbe essere necessario chiedere una o più rate straordinarie. Ma visti i chiarimenti di luna estivi, con gli allarmi che venivano lanciati sul prezzo del gas, molti amministratori hanno cercato di tutelare il condominio alzando i preventivi. Decisione dolorosa, perché significa chiedere più soldi ai cittadini, ma le fatture vanno pagate.

Quello che serve, secondo Morales Galan, è un intervento incisivo da parte del governo. «Non è sufficiente aiutare le famiglie in difficoltà, nei condomini come si fa a fare un conteggio quando il riscaldamento è centralizzato? Bisognava agire su chi fornisce il gas, mettendo un tetto al prezzo di vendita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con l'arrivo delle prime giornate di freddo cresce la preoccupazione per i costi del riscaldamento

Gli amministratori  
hanno alzato le rate  
per non trovarsi  
in crisi di liquidità

